

## Acese

**ACIREALE.** Da domani saranno operativi in via Martinez

# Gli ambulatori cambiano sede

«Chiuso per trasloco». Sono cominciate ieri mattina e dovrebbero concludersi già stasera le operazioni di trasferimento di tutti gli ambulatori del distretto sanitario acese (una ventina) fino alla scorsa settimana ubicati in via Paolo Vasta e che da domani, invece, diverranno operativi nell'ex struttura ospedaliera di via Martinez che ha cambiato volto, grazie ai lavori di rinnovo dei locali.

Lavori di consolidamento statico dell'edificio e successivamente di trasformazione e adeguamento della struttura (sono durati quattro anni) che da ex ospedale diventa oggi ambulatorio, anzi poliambulatorio specialistico. All'interno della nuova struttura saranno, inoltre, ospitati gli uffici amministrativi del Distretto sanitario di Acireale. La cosiddetta cilliegina sulla torta sarà, quindi, l'ormai prossima inaugurazione del Pta, vale a dire il «Presidio territoriale assistenziale» che rappresenterà un vero e proprio punto di riferimento per le esigenze mediche non a carattere di urgenza.

Comprensibili i disagi per l'utenza, ma la responsabile del distretto, dott.ssa Agata Lanteri, promette massima at-

tenzione e annuncia che i tempi, già calendarizzati e resi noti da qualche settimana, verranno rispettati: «Questa è la settimana clou del trasloco - ci dice - e l'utenza deve sapere che fino a venerdì potranno verificarsi inconvenienti, anche perché abbiamo avuto qualche rallentamento dovuto al maltempo e alle piogge di questi giorni».

Da domani é prevista la riapertura del poliambulatorio, mentre i trasferimenti dei cosiddetti uffici di supporto, tra questi l'anagrafe assistiti, esenzione ticket e altro, avverranno da domani a venerdì. Non ci sarà alcun giorno di chiusura, invece, per la Radiologia che nella nuova sede di via Martinez potrà fruire di nuove apparecchiature, né per il Consultorio familiare che sarà trasferito durante il fine settimana. «Per i casi veramente urgenti - aggiunge la Lanteri - lasceremo uno sportello operativo in via Paolo Vasta».

L'ingresso ai nuovi locali è al momento quello di Corso Savoia, accanto alla guardia medica. L'accesso principale è invece quello di via Martinez e sarà operativo dalla prossima settimana.

**ANTONIO GAROZZO**

**Nell'ex struttura ospedaliera saranno ospitati anche gli uffici amministrativi del Distretto sanitario e il Presidio territoriale assistenziale che sarà inaugurato a breve**

**SANTA VENERINA**



## Chiesetta della Tenutella: nuovo impianto di illuminazione, a maggio l'inaugurazione

Da qualche sera fa bella mostra di sé, valorizzata dal nuovo impianto di illuminazione, la chiesetta della Tenutella di Santa Venerina. Dopo che, un paio di mesi addietro si erano conclusi i lavori di restauro, il Comune ha infatti provveduto agli interventi di sistemazione dello spazio esterno, in particolare l'allestimento dell'illuminazione (ultimato e ora in fase di "calibrazione"), il consolidamento del muro retrostante, l'asportazione di un ulivo, trasferito nel parco comunale di Bongiaro. L'inaugurazione ufficiale dovrebbe tenersi all'inizio di maggio.

Sarà così definitivamente restituito alla comunità un bene per molto tempo dimenticato, diventato nel 2002 il primo elemento storico-monumentale acquisito al patrimonio comunale. Il restauro, finanziato nel 2009 con 40mila euro dall'assessorato regionale ai Beni culturali e curato dalla Soprintendenza, ha visto l'esecuzione di disinfestazione e pulitura, consolidamento della muratura e protezione degli affreschi, ripristino degli intonaci, realizzazione di una copertura e di una superficie calpestabile. Il Comune ha allo studio le soluzioni per la piena fruibilità del bene, mentre resta aperto il "nodo" dell'accesso all'area, ai bordi della provinciale 4/l (via Stabilimenti), molto trafficata e in quel tratto spesso pericolosa.

**O. V.**

# Emergenza cenere, i Comuni «abbandonati»

La Protezione civile: «Non sussistono le condizioni per lo stato di calamità naturale». Il sindaco: «Se ne lavano le mani»

«Pur ribadendo la sussistenza dei disagi ai quali è stata esposta la cittadinanza e l'impegno straordinario degli enti locali per assicurare la viabilità in condizioni di sicurezza, questo dipartimento ritiene che in atto non sussistano le condizioni giustificative delle invocate dichiarazioni dello stato di calamità naturale».

È questo lo stralcio più importante, quasi riassuntivo di una missiva inviata dal Dipartimento della Protezione Civile regionale siciliana alla Presidenza del consiglio dei ministri Dipartimento della Protezione civile. Una lettera che ha infuriato i

sindaci etnei che hanno visto nelle scorse settimane i propri comuni barcamenarsi malamente per fronteggiare l'ennesimo episodio di pioggia di cenere vulcanica.

L'appello chiarissimo; proprio il primo cittadino acese aveva chiesto: «Un intervento di sostegno da parte del Prefetto di Catania». Garozzo aveva ribadito come «i fenomeni vulcanologici, compresa l'emissione e ricaduta di sabbia vulcanica, dovrebbero, interessare l'intervento della Protezione civile regionale della quale non si comprende il silenzio».

Il primo cittadino all'indomani dell'en-

nesimo fenomeno vulcanico che ha investito Acireale aveva anche sottolineato «come i comuni, per quel che è possibile fare, compiono ogni sforzo ma non hanno né mezzi né risorse».

Nel documento a firma di Pietro Lo Monaco, dirigente regionale della Protezione civile si legge anche: «È avviso di questa Direzione generale che gli enti locali Provincia regionale e comuni al verificarsi di analoghe evenienze debbano attivare ogni intervento finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, anche mediante il ricorso ai provvedimenti ur-

genti previsti dalla vigente normativa».

«La Protezione Civile se ne lava le mani - continua Garozzo - ma i sindaci non arretrano e continuano a ribadire la necessità di un tavolo tecnico che li riunisca alla presenza del prefetto di Catania Francesca Cannizzo. Non possiamo accettare che Palermo scriva a Roma dicendo di non aver bisogno di niente - conclude Garozzo - mentre esiste un capitolo del bilancio nazionale che è fatto espressamente per le emergenze e l'Etna è sicuramente un'emergenza».

**TERESA GRASSO**

## ACIREALE

### La conferenza su «Ragazze di oggi, donne di domani»

Il lavoro che manca o che è stato perso, la famiglia, i figli, la parità tra i sessi che non c'è, se non sulla carta. Tante possono essere le difficoltà delle donne. «Ragazze di oggi, donne di domani: condivisione tra famiglia e lavoro» è il titolo della conferenza promossa nei giorni scorsi dal Distretto sanitario di Acireale Asp Catania sull'importanza del Consultorio familiare che, in quanto struttura socio-sanitaria, tutela il benessere psico-fisico della donna.

L'incontro, moderato dal dirigente medico Antonina Amodeo, si è svolto nella sala conferenze del Distretto Acireale in corso Savoia. «Il consultorio - ha detto la dott. Amodeo - dialoga con le donne dalla nascita alla tarda età e si prende cura della loro salute insegnando stili di vita». Ospite la docente universitaria Elita Schillaci che ha aggiunto: «Spesso giovani donne brillanti negli studi si autoescludono dalla carriera perché non ci sono servizi sociali adeguati a supportarle». In conclusione gli interventi degli operatori del consultorio: Antonino Pittera, Venera Guarrera, Margherita Greco e Salvatore Bonanno.

**MARICA PAPPALARDO**

## ACIREALE

### Podistica: tutti i risultati del V Trofeo Primavera Acese

Circa 300 atleti provenienti da Catania, Siracusa, Messina e Ragusa hanno partecipato al V Trofeo Primavera Acese, gara podistica valida come 2ª prova del grand prix provinciale Fidal di corsa 2012 settore giovanile/amatori/master, organizzata dall'Asd Atletica Virtus Acireale. Ad aprire la manifestazione, svoltasi su un tracciato cittadino, sono stati gli Esordienti C che hanno visto vincere Salvatore Cannistrà (Athlon S. Giorgio Messina) e Carola Zannini (Atletica Pedara). Negli esordienti B vittorie per Cristina Michela Gabriele (Atletica 2001 S. Pietro Clarenza) e Daniel Tommaso Suriano (S.A.L. Catania). Per gli Esordienti A vittorie di Sebastiano Privitera (Virtus Acireale) e Alice Leonardi (Freelance Athletics Paesi Etnei).



Rosaria Carmela Bottino. Nelle categorie MF 35-40-45 primo posto per Giusy Sanfilippo (Atletica Sicilia), Anna Lidia Nicotra (Atletica 2001 S. Pietro Clarenza) e Daniela Aliquò (Atletica Caltagirone). Nelle categorie maschili MM55-60-65-70-75 vittorie per Giulio Caniglia (Atletica Scordia), Santi Caniglia (Atletica Scordia), Francesco Musmarra (Pol. Tremestieri), Carmelo Nicosia (Pol. Tremestieri) e Sossio Farina (Cus Catania). Podio tutto firmato Virtus Acireale negli Assoluti maschi con Vincenzo Loreface, Simone Macaudo e Andrea Giuseppe Sciacca (nella foto). Vittorie infine per Antonino Mormina (Libertas Scicli), Giuseppe Pulvirenti (Virtus Acireale), Cirino Scavo (Archimede Siracusa), Santo Vazzano (CAS S. Pietro Clarenza) e Alfio Gaudenzio Torrisi (Atletica Catania) nella categoria TM-MM35-MM40-MM50.

**ANTONIO CARRECA**

**ACI S. ANTONIO.** L'opposizione accusa l'Amministrazione che però non è d'accordo

# «S. Maria la Stella dimenticata»

«S.Maria la Stella frazione dimenticata»: si apre così una nota redatta dal consigliere comunale residente nella frazione Michele Quattrocchi e sottoscritta dai consiglieri comunali oggi all'opposizione all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pippo Cutuli. «Tutto tace - spiega la nota - i riflettori sono spenti e come al solito si riaccenderanno alla vigilia della prossime elezioni amministrative».

Le critiche mirano soprattutto il programma elettorale votato nel 2008: «In questi tre anni non si è fatto nulla, aspettiamo l'inizio dei

lavori per la nuova scuola, la risoluzione del problema dell'allagamento della piazza, una delegazione comunale degna di una frazione di seimila abitanti. Aspettiamo spazi di aggregazione per giovani e anziani, la presenza dei vigili urbani». Tante le segnalazioni della nota che riguardano anche questioni più tecniche ma non meno importanti come la revisione del Piano regolatore generale e l'inizio della raccolta differenziata. «Non chiediamo solo grandi interventi - conclude la nota - ma anche piccoli segnali di attenzione».

La replica dell'amministrazione è affidata a una nota ufficiale: «Santa Maria La Stella, così come tutte le altre frazioni santantonesi, non è affatto dimenticata. Basti ricordare che fino a qualche tempo fa gli alunni delle scuole elementari svolgevano lezione in garage freddi e squallidi; oggi sono stati trasferiti in locali moderni, confortevoli e climatizzati in via Cantagallo, presi in affitto da questa Amministrazione». Sulla nuova scuola media la nota spiega che l'iter è in fase di completamento mentre per il problema degli allagamenti la questione «è stata già attenzionata

per quanto di competenza e si resta adesso in attesa dell'intervento risolutore da parte del Comune di Acireale». Sul tema della differenziata invece l'amministrazione ha illustrato gli incrementi degli ultimi mesi in attesa dell'isola ecologica di via S. Onofrio. «Per tutti i rimanenti problemi segnalati, piuttosto che strumentali polemiche, invitiamo il consigliere Quattrocchi a presentare atti politici concreti, completi dell'individuazione delle risorse finanziarie necessarie, con interventi in aula che fino ad oggi risultano non pervenuti».

**DAVIDE QUATTROCCHI**

## ACIREALE, I CONSIGLIERI RIOLO E BALDI

# «Falcone, Borsellino e La Pira nella nuova toponomastica»

A proposito di nuove intitolazioni, il consigliere comunale Antonio Riolo saluta con soddisfazione le due denominazioni approvate dalla Commissione toponomastica. «A quasi vent'anni da quei tragici eventi, la Città di Acireale - afferma Riolo - dedica due luoghi a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, i due magistrati uccisi nelle stragi di Capaci e di via D'Amelio che rappresentano un esempio quotidiano di legalità e libertà».

Riolo ricorda che l'iniziativa ha avuto origine nel corso della sua attività politica giovanile e che poi, eletto consigliere comunale, ha portato avanti in Consiglio. «Sono certo che la Città - conclude - accoglierà con gioia queste due nuove intitolazioni».

L'iter di approvazione ha avuto seguito grazie a un documento presentato dal giovane consigliere durante la seduta del 18 gennaio 2011. Anche il consigliere comunale Camillo Baldi ha espresso la propria soddisfazione per la decisione di intitolare una pubblica via a Giorgio La Pira, il cosiddetto "Sindaco-Santo" di Firenze nato a Pozzallo nel 1904 e morto nel capoluogo toscano all'età di 73 anni.

«L'intitolazione - spiega Baldi - segue la richiesta formale sia in Consiglio che con atto protocollato. Importante anche l'opera di sensibilizzazione e divulgazione in città dell'esempio mirabile di La Pira svolta dal Centro diocesano di formazione all'impegno sociale e politico di Acireale».

## ACI CATENA

# A Piano Umberto un giorno dedicato all'«amico» cane

Il miglior amico dell'uomo, anche se a volte gli uomini lo dimenticano. Ma il cane non abbandona mai, anzi mette a repentaglio la propria vita in caso di necessità o pericolo. Senza dimenticare che i bambini vedono nel cane non solo un leale compagno di giochi, ma anche un compagno su cui contare nel lungo cammino di crescita. Il rapporto «uomo-cane» è stato al centro della manifestazione organizzata in piano Umberto dal Leo Club Catania Est su iniziativa di presidente e vicepresidente del sodalizio, rispettivamente Luca Tanteri e Alessandro Chiara.

Alle dimostrazioni (la squadra cino-fila della polizia diretta dall'isp. Farina, ha simulato il ritrovamento di esplo-

sivi e droga) e alle sfilate interattive, hanno fatto da sostanziale intermezzo alcuni colloqui con esperti del settore, Marcello Grasso, veterinario dell'Asp, si è soffermato sulla grande conquista rappresentata dall'anagrafe canina, oggi efficiente per mezzo del microchip. Patrizia Caruso, veterinario, ha approfondito le tematiche legate al randagismo e alla gestione dei canili mentre la dottoressa Cristina Zerbo ha puntato l'attenzione sulla "pet-therapy", una terapia dolce basata sulla interazione tra uomo e animale.

La dott. Serena Spada ha affrontato il tema dei cani in città, nelle strade, dei tanti ritrovamenti, ma anche delle possibili, perché no, adozioni.

**MARIO GRASSO**